



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



# 1° Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" Mussomeli



**ANNO SCOLASTICO 2019/2022**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4641 del 26/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n. 77*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Si tratta per lo più di un'economia povera, prevalentemente a carattere familiare. Molte famiglie soffrono il grave problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, a livelli, ormai, insostenibili. Non sono particolarmente significative e numerose le presenze degli studenti provenienti da famiglie immigrate, nomadi o particolarmente svantaggiate.

#### Vincoli

Dall'analisi dei territori di Mussomeli e di Campofranco e della comunità scolastica si riconfermano i bisogni formativi, da rapportare naturalmente alle diverse fasce d'età degli alunni del nostro istituto: bisogno d'identità, autonomia e sicurezza, di appartenenza, di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità; bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Emerge, inoltre, una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno dei nostri alunni ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

I comuni di Mussomeli e di Campofranco e i loro territori circostanti godono di uno straordinario ambiente naturale e paesaggistico, quasi incontaminato. Sono ricchi di beni culturali, archeologici ed artistici poco valorizzati e fruiti.

## Vincoli

I territori su cui insistono i Plessi dell'Istituto "Leonardo da Vinci" sono piuttosto poveri sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali.

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di entrambi i Comuni.

Sono presenti in tutte le classi le LIM e a molti alunni e docenti sono stati dati in comodato d'uso gratuito i tablet, acquistati con fondi europei.

## Vincoli

Alcune LIM risultano obsolete. Per il funzionamento amministrativo e didattico vi sono fondi regionali sempre più ridotti. La Scuola, negli anni passati, ha attinto ai fondi europei FSE e FESR. Si aspetta per il prossimo triennio l'emanazione dei nuovi bandi europei.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC81800D
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI,11 MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI

Telefono	0934951239
Email	CLIC81800D@istruzione.it
Pec	clic81800d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primomussomeli.edu.it

**❖ VIA MADONNA DI FATIMA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81801A
Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI

**❖ VIA SANTA CROCE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81803C
Indirizzo	VIA SANTA CROCE, 85 CAMPOFRANCO 93010 CAMPOFRANCO

**❖ VIA MADONNA DI FATIMA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81801G
Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Numero Classi	14
Totale Alunni	211

**❖ DON BOSCO - CAMPOFRANCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81803N
Indirizzo	VIA SANTA CROCE, 85 CAMPOFRANCO 93010

**CAMPOFRANCO**

Numero Classi

6

Totale Alunni

87

**❖ S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CLMM81801E

Indirizzo

VIA C.MARCHESI,11 MUSSOMELI 93014  
MUSSOMELI

Numero Classi

7

Totale Alunni

136

**❖ S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CLMM81804N

Indirizzo

VIA PIAVE, 95 CAMPOFRANCO 93010  
CAMPOFRANCO

Numero Classi

3

Totale Alunni

49

## Approfondimento

Fino all' a.s. 2018/19 i Plessi ricadenti nel comune di Campofranco appartenevano all'Istituto Comprensivo Milena - Campofranco, in reggenza da tre anni. I plessi di Mussomeli facevano parte dell'Istituto "Leonardo da Vinci" da lunga tradizione. Dall'a.s. 2019/2020, a seguito della soppressione dell'Istituto Milena - Campofranco, i plessi del comune di Campofranco sono stati accorpati all'Istituto "L. da Vinci".

**ALLEGATI:**

daVinciAttodiindirizzoPtof201922.pdf



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2



## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	19

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **MISSION E VISION DELL'ISTITUTO**

*Nel PTOF*

*si fissano le "coordinate pedagogiche" della mission di scuola, che ne definiscono i connotati determinanti di "identità" e valorizzano "continuità educativa", "verticalità curricolare", costruzione di un "ambiente professionale cooperativo" e di uno "spazio pedagogico", in cui trovano risposta i bisogni formativi degli alunni.*

*L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai tre ai quattordici anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.*

#### **MISSION**

*La Mission è "lo scopo" della scuola, interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Risponde alle domande "perché esisto" e "quali sono le scelte strategiche" della scuola in rapporto all'ambiente in cui opera. Indica: • l'identità e finalità istituzionali della scuola • il mandato e gli obiettivi strategici della scuola Esplicita attraverso le indicazioni del PTOF la*



*progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica.*

*E' coerente con gli obiettivi generali del curricolo nazionale e riflette le esigenze del contesto locale sulla base di rapporti con gli Enti Locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche.*

*Pone al proprio centro il successo formativo dell'alunno, la didattica e il curricolo.*

*La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.*

*Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità .*

*La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.*

*Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio. Pertanto, se da un lato per*



*stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.*

*Il seguente piano triennale dell'offerta formativa vuole realizzare:*

***una scuola formativa*** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti;

***una scuola costruttivista*** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;

***una scuola dell'interazione*** in cui si instaurino rapporti di collaborazione tra studenti, operatori scolastici, famiglie, Enti e Associazioni operanti sul territorio;

***una scuola inclusiva*** che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;

***una scuola accogliente*** in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;

***una scuola flessibile*** negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie, una scuola responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;

***una scuola della cittadinanza*** come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;

***una scuola come servizio alle persone*** che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da



*coniugarli con le proprie finalità;*

*una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio. La professionalità docente, rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilita l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.*

*Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come documento che: 1. esplicita alle famiglie le scelte educative e organizzative della scuola; 2. codifica i momenti di ascolto, di scambio, di proposta, necessari per operare scelte condivise.*

*Al Consiglio di Istituto spetta il compito di tracciare "gli indirizzi generali per le attività della scuola" (di cui segnala l'esigenza) e le "scelte generali di gestione e di amministrazione" (dal Regolamento dell'Autonomia, Art. 3). L'approvazione del PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti, legittima una progettazione, affidata ai tecnici della scuola, coerente con i bisogni e con le linee di azione individuate.*

## **VISION**

*La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere, la proiezione relativa a ciò che le scuole dovrebbero essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni, nell'attuazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, comprensione della realtà, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

*Una scuola che:*



- *promuova il successo scolastico di tutte le alunne e gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;*
- *sappia costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano;*
- *sappia integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;*
- *elabori iniziative a favore delle alunne e degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";*
- *realizzi moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;*
- *sia aperta al territorio ed educi a leggerlo, in modo critico, non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici, storici, antropologici, naturalistici, artistici ..., ma anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione;*
- *sappia creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità; - diventi luogo di vita per docenti e studenti.*
- *valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento e di scelta.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**



**Priorità**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i due ordini di scuola

**Traguardi**

Rimuovere il gap esistente tra i risultati scolastici conseguiti in uscita alla primaria e quelli conseguiti in ingresso alla secondaria I grado.

**Priorità**

Ridurre la percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado con la votazione minima

**Traguardi**

Ridurre la percentuale degli studenti in uscita con il 6 dalla scuola secondaria di I grado

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Approccio consapevole alle prove INVALSI CBT in Italiano Matematica e Inglese con conseguente miglioramento degli esiti

**Traguardi**

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano Matematica e Inglese conseguente agli esiti generali in tali discipline.

**Priorità**

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Ridurre gli insuccessi nei risultati di matematica italiano e inglese soprattutto nelle prove Invalsi in format CBt

**Traguardi**

Diminuire la discrepanza tra i risultati conseguiti dalle classi dell'Istituto e quelli conseguiti da classi con ESCS simile entro i prossimi tre anni

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppare competenze digitali Declinare nel curriculum un percorso strutturale relativo alle competenze digitali

**Traguardi**

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche





didattiche attive

**Priorità**

Sviluppare le competenze sociali e civiche

**Traguardi**

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

**Traguardi**

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

**Priorità**

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione

**Traguardi**

Allineare al dato medio nazionale la % di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:



- **Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza**
- **Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti**
- **Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali**
- **Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica**
- **Realizzazione di una scuola aperta**
- **Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 14 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

15 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CRESCERE INSIEME

#### Descrizione Percorso

Nell'attuale società della conoscenza in cui la mancanza di competenze adeguate da parte dei cittadini costituisce un significativo fattore di rischio di esclusione sociale, il sistema di istruzione si trova ad affrontare un compito molto impegnativo.

La scuola deve, infatti, sapere affrontare bisogni evolutivi, deficit

neuropsicologici, carenze comunicative affettivo-relazionali e

culturali, in modo precoce e mirato, al fine di favorire le

possibilità di sviluppo e apprendimento in tutti gli alunni. Ispirandosi alla normativa vigente, la nostra scuola mira a perseguire la "politica dell'inclusione" cercando di garantire "il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale



attenzione e in particolare anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia fino a poco tempo fa non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Utilizzare misure compensative e dispensative per rafforzare e consolidare i percorsi didattici disciplinari essenziali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i due ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI PER UNO UNO PER TUTTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Prof.ssa Galione Giuseppa

**Risultati Attesi**

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano bisogni educativi speciali;

Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà,

Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni

---

❖ **NOI CITTADINI CONSAPEVOLI**

**Descrizione Percorso**

Promuovere tra i giovani di una cultura della responsabilità e della legalità, diffusione di un'educazione alle regole, al senso civico e di rispetto della diversità, affermazione di concetti come cittadinanza attiva, costruzione della responsabilità, conoscenza e integrazione a scuola, prevenzione dei comportamenti antisociali e devianti dei giovani. Dal RAV e dal confronto con gli enti esterni, emerge l'esigenza di promuovere tra i giovani una cultura della responsabilità e della legalità, diffusione di un'educazione alle regole e al senso civico con il coinvolgimento delle famiglie

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Potenziare l'Offerta Formativa e renderla piu' rispondente ai bisogni reali dell'utenza

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEMOCRATICAMENTE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Prof.ssa Alaimo Rosetta

**Risultati Attesi**

ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE PER UNA SANA E CORRETTA CONVIVENZA CIVILE.

SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E SOPRATTUTTO LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE PER CREARE UNA SCUOLA DELLA CITTADINANZA COME DISCIPLINA DELLA LIBERTA', RISPETTO DI TUTTE LE PERSONE, SENSO DI RESPONSABILITA'.

**❖ FARE E...SAPERE**
**Descrizione Percorso**

predisporre un curriculum scolastico completo, dal primo all'ultimo anno e per ciascuna disciplina,

basato sull'organizzazione dell'intera attività didattica curricolare per classi parallele.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni



dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino.

Alla luce dei risultati delle prove Invalsi, tenuto conto dell'andamento didattico e disciplinare dell'intero Istituto, si è evidenziata la necessità di mettere in atto un progetto di miglioramento dei livelli di competenza nei confronti degli alunni dei diversi ordini di scuola. L'obiettivo che ci poniamo come Istituto è quello di creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Utilizzare un sistema di valutazione che abbia, soprattutto, finalità educative e non sommative, che incoraggi i progressi di crescita

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i due ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze digitali Declinare nel curricolo un percorso strutturale relativo alle competenze digitali

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DAL LIBRO AL PADLET**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

**Responsabile**



Prof. Mangiapane G.

### **Risultati Attesi**

Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale; costruire rapporti tra creatività digitale e conoscenze acquisite. Stimolare l'apprendimento attraverso strumenti vicini al mondo dei ragazzi e suscitare l'interesse e la curiosità, strutturare un metodo di lavoro autonomo con una metodologia innovativa basata sull'uso delle TIC

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Riflettere sui diversi significati dell'innovazione e promuovere una didattica efficace per affrontare le nuove sfide culturali, sociali ed educative in un contesto sempre più globale e interconnesso.

Avvalersi di una didattica per una scuola innovativa sì, ma anche equa ed efficace per tutti: una scuola capace di fornire le basi e gli strumenti per tutti gli studenti per permettere loro di realizzare i loro progetti di vita e che sia in grado di rispettare le differenze di ciascuno e di valorizzare altresì i punti di forza.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.



Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui ci occuperemo sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di Didattica Digitale e interattiva che, attraverso metodologie innovative quali: cooperative e collaborative learning, flippedclassroom, e l'uso di piattaforme educative come edmodo, google suite, ecc.. consente agli alunni una migliore fruizione dei percorsi di insegnamento, vicini ai loro stili di apprendimento.

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è



complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

La valutazione della formazione eLearning è una parte essenziale dell'insegnamento e dell'apprendimento nella nostra scuola. Gli insegnanti lavorano costantemente allo sviluppo di metodi di valutazione che possano essere un giusto metodo di valutazione della comprensione e della preparazione degli studenti.

Le valutazioni innovative si concentrano sull'approccio degli studenti all'eLearning per integrare i loro atteggiamenti. Quindi, durante la progettazione di valutazioni elearning, gli insegnanti incorporano modi che possano meglio sfruttare la comprensione degli studenti. Questo può essere impegnativo poiché diversi studenti hanno modi diversi di assimilare e assorbire la conoscenza. Quindi le valutazioni devono essere autentiche e in grado di esplorare l'apprendimento da diverse angolazioni – come la comprensione, l'applicazione, la trasferibilità ecc.

Le valutazioni formative vengono personalizzate dai docenti in



modo interessante – come l'uso di quiz di classe, attività online, attività sul campo per tenere traccia dell'apprendimento su base giornaliera. I progetti e altri lavori creativi sono utilizzati anche per tenere gli studenti impegnati, apprendere e capire cosa e come stanno imparando. Le mappe mentali e concettuali servono per avere una rapida valutazione della comprensione dei compiti assegnati. Questo aiuta anche il brainstorming per le assegnazioni ed il problem-solving.

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il nostro Istituto a partire dal corrente anno scolastico, a seguito dell'accorpamento con la scuola di Campofranco, ha rivisto e unificato il curriculum d'Istituto, adattandolo ai bisogni formativi dell'utenza e integrandolo con il curriculum di cittadinanza, religione, informatica e strumento musicale.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA MADONNA DI FATIMA	CLAA81801A
VIA SANTA CROCE	CLAA81803C

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA MADONNA DI FATIMA	CLEE81801G
DON BOSCO - CAMPOFRANCO	CLEE81803N

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI	CLMM81801E
S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO	CLMM81804N

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati organizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento utilizzare criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari.

Si coinvolgeranno inoltre tutte le agenzie educative, in particolare tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune per realizzare un osservatorio permanente per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero.

Quanto elencato e descritto sopra rappresenta un insieme di obiettivi di processo altamente complessi ed ambiziosi su cui si dovrà investire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Si tratta di obiettivi operativi da raggiungere solo in minima parte in un anno scolastico. Il grosso dei risultati si potrà ottenere nell'arco di almeno un triennio. Si dovrà, per certi versi, predisporre un PTOF territoriale o di comunità locale con il coinvolgimento di tutte le agenzie educative, in particolare di tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune e/o dei comuni vicini. E' una grande sfida che può essere determinante per la crescita scolastica ma soprattutto culturale dell'intera comunità. Il coordinamento tra le agenzie educative ed i vari interventi come ad esempio "l'osservatorio permanente" per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero sono essenziali. Determinante, però, risulta il lavoro educativo da fare all'interno della nostra istituzione scolastica a partire dalle prime classi della scuola primaria, anzi dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi.

Per gli alunni con insufficienze, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico, si attiveranno, durante l'anno scolastico, con gli insegnanti educatori tutor, durante le ore disponibili settimanali, delle attività di recupero che contribuiranno a far superare alcune delle carenze di base. Anche per gli alunni disabili o con particolari problemi (BES), della scuola primaria e secondaria, saranno attivati dai docenti di sostegno, da quelli con ore settimanali a disposizione e dai docenti dell'organico di potenziamento dei percorsi didattici individualizzati adatti ai loro bisogni ed alle loro specifiche abilità e conoscenze.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VIA MADONNA DI FATIMA CLAA81801A**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VIA SANTA CROCE CLAA81803C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VIA MADONNA DI FATIMA CLEE81801G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**DON BOSCO - CAMPOFRANCO CLEE81803N**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI CLMM81801E**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

A seguito degli orari dello scuolabus comunale, la scuola primaria di Campofranco effettua due turni orari per l'uscita degli alunni.

Per tali motivi gli insegnanti i cui alunni escono 15 minuti prima del tempo scuola previsto recuperano all'ingresso con un'entrata anticipata di 15 minuti per l'accoglienza giornaliera dei bambini.

SI ALLEGA QUADRO ORARIO

**ALLEGATI:**  
ALLEGATO QUADRO ORARIO.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni”

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

La programmazione si articola attraverso unità di apprendimento raggruppate in MACRO UDA, che unificano tutte le discipline, e MICRO UDA, che si riferiscono alla singola disciplina. Il curricolo si articola nella scuola dell’infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell’agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico – culturali; nella scuola del primo ciclo invece esso si articola attraverso le discipline raggruppate in aree. La nostra scuola opera incessantemente per potenziare il tempo scuola, soprattutto il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado

##### **ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO NUOVO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al Consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF dell'Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica profondamente il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità ineludibile di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri: - la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali; - l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in

modo organico fra le varie discipline/campi d'apprendimento, per favorire una  
pproccio unitario al sapere; - la motivazione: partire sempre da interessi concreti per  
suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni; - la  
significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze  
personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventino pregnanti e durevoli nel  
tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze  
nuove; - la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole  
secondo un ordine progressive di difficoltà; - l'operatività: valorizzare le conoscenze, le  
abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare  
la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di  
approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni,  
discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, scoperta, sperimentazione); - la  
personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei  
bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni,  
per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

#### **Utilizzo della quota di autonomia**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari  
d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di  
esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento  
prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla  
luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha  
consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune  
ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo  
d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e  
indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo  
che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria -  
riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per  
competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai  
quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di  
ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

**NOME SCUOLA**

VIA MADONNA DI FATIMA (PLESSO)



## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e “fondamentale” dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

#### **ALLEGATO:**

PROGETTAZIONE ANNUALE 2019-2020.PDF

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### **Curricolo verticale**

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:
- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze

connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**,

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

**NOME SCUOLA**  
VIA SANTA CROCE (PLESSO)

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e “fondamentale” dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

#### **ALLEGATO:**

SCHEMA PROGR.BIM..PDF

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### **Curricolo verticale**

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curriculum si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. Il curriculum si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:
- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze

connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

**NOME SCUOLA**

VIA MADONNA DI FATIMA (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni”

#### **ALLEGATO:**

MODELLO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA DUEMILADICIOTTO.PDF

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### **Curricolo verticale**

Per garantire la continuità del processo educativo d’istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d’istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell’utenza
- finalità che l’Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d’insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:
- le competenze chiave europee, che s’intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell’infanzia e promosse nell’ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l’uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini

di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento

continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

---

#### **NOME SCUOLA**

DON BOSCO - CAMPOFRANCO (PLESSO)

#### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento post-dalle Indicazioni"

#### **ALLEGATO:**

SCHEDA PROGETTI.PDF

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

## **Curricolo verticale**

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M.



16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

**NOME SCUOLA**

S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalle Indicazioni"

**ALLEGATO:**

FORMAT COORDINATA 19-20.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:
- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere

stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente.

definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

**ALLEGATO:**

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SECONDARIA.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

**NOME SCUOLA**

S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno

del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni”

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo

d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è riservata all'unità di potenziamento

---

## Approfondimento

L'offerta formativa del nostro Istituto nasce dalla lettura e dalla conseguente elaborazione dei dati ottenuti attraverso:

- L'analisi del contesto socio-economico di provenienza degli studenti
- le osservazioni sistematiche degli alunni da parte dei docenti;
- I risultati dei questionari somministrati nell'ambito del processo di autovalutazione d'Istituto;
- l'analisi dei risultati a distanza.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta abbastanza eterogeneo ma, in alcuni casi, offre stimoli culturali piuttosto modesti, per cui la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza.

Le aspettative di alunni e genitori sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- formativa, che vada cioè oltre la semplice trasmissione di conoscenze favorendo la maturazione e lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno;
- orientativa, che consenta agli alunni una consapevole riflessione sulle proprie attitudini e capacità per operare adeguate scelte future;
- adeguata alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata;
- innovativa nei metodi e nell'organizzazione dei percorsi didattici;
- efficiente nella proposta di attività differenziate ed articolate in relazione alle attitudini e agli interessi degli alunni;
- accogliente, sicura, dotata di sussidi, attrezzature e locali adeguati allo svolgimento di attività diverse;
- aperta al dialogo con i genitori e alla collaborazione con le altre agenzie educative operanti nel territorio;
- attenta sia alle problematiche presenti nel territorio che alla valorizzazione

del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di

vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ NOTE IN.....CANTO

Creazione e cura del coro della scuola per preparare ed effettuare concerti ed esibizioni del Coro di voci bianche del I Istituto, formato da alunni della Scuola Elementare e Media, in occasione di festività e ricorrenze varie e partecipare a concorsi e/o rassegne musicali organizzati da altre scuole ed istituzioni, b) Accrescere e valorizzare l'immagine del nostro istituto. c) Avvicinare ed educare i ragazzi all'esperienza della musica (vocale corale), valorizzando le ricchezze e le potenzialità presenti negli alunni; d) Stimolare la voglia e l'esigenza di esprimersi e di comunicare attraverso la musica perché possano conoscere se stessi, gli altri e la realtà; e) Sviluppare il gusto estetico e dotare la comunità di uno strumento di crescita culturale, anche mediante il recupero e il potenziamento di voci e suoni della tradizione popolare. f) Stimolare comportamenti socializzanti e disponibilità all'impegno, potenziando le capacità espressive e di autocontrollo;

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

valorizzazione dell'insegnamento della musica a partire dalla scuola primaria (D.M.8/11)  
OBIETTIVI-Sviluppare le proprie capacità musicali, interpretative ed espressive per conseguire abilità di esecuzione individuali e collettive; b) Sviluppo della capacità di ascolto, dell'orecchio musicale, della memoria uditiva e del senso ritmico; c) Acquisizione delle tecniche esecutive corali favorendo la capacità di saper fare musica d'insieme; d) Conoscenza dei codici: relazione suono-segno.



**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti

❖ **COCCI D'ARTE**

Col presente progetto si intende offrire ai discenti una ulteriore opportunità per far emergere e sviluppare maggiormente la fantasia, la creatività e l'operatività manuale. Manipolare argilla, disegnare e campire su un materiale diverso, creare oggettistica decorativa con semplici materiali come la creta, possono essere modi nuovi e arricchenti per avere una consapevolezza di sé e delle proprie abilità. Scoprire la possibilità di crearsi da se gli oggetti, per arredare ambienti piccoli e grandi della propria casa , può rappresentare una forma di riumanizzazione del proprio mondo. Inoltre, il progetto si pone l'obiettivo di dare agli alunni, la possibilità di trasferire sul piano lavorativo professionale le acquisizioni tecniche che saranno fornite durante lo svolgimento dell'attività. Potrebbe accadere che emergano tra gli alunni, delle abilità e delle capacità creative tali da invogliarli a fare di più e meglio. Da parte del docente, potrà essere svolta un'opportuna opera di orientamento nei confronti dei soggetti che dovessero dimostrare doti e capacità degne di essere potenziate con successive forme di approfondimento

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo di abilità operative, di organizzazione e di un adeguato metodo di lavoro. - Capacità di utilizzare correttamente gli strumenti e i materiali delle tecniche proposte. - Capacità di rappresentare elementi della realtà. - Capacità di ideare e realizzare interpretazioni personali. - Interazione con la realtà umana del territorio.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Disegno

❖ **ROBOTICA**

Avviare gli alunni alla conoscenza della Robotica Educativa e all'uso di robot a fini didattici per l'insegnamento e l'apprendimento. insegnare gli elementi della programmazione e del controllo dei robot attraverso lo studio e la simulazione del comportamento dei robot

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Esprimersi utilizzando registro e lessico adeguati rispondendo alla richiesta. Migliorare la capacità di lavorare sia in gruppo che singolarmente. Sviluppare valori comunicativi momenti di socializzazione, di integrazione e di crescita, rispondendo alle esigenze di tutti gli alunni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Multimediale

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

gli alunni verranno guidati, attraverso delle figure specialistiche ad essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso per approfondire la conoscenza di sé e rafforzare l'autostima e acquisire consapevolezza delle proprie scelte

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere e comprendere i meccanismi riproduttivi dei vari esseri Conoscere e comprendere la fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile nella specie umana Conoscere le varie forme di tossicodipendenze e i danni alla salute. Essere consapevoli delle cause che determinano le tossicodipendenze e delle relative problematiche

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Si guideranno gli alunni ad avere consapevolezza di una corretta alimentazione e una mentalità aperta ai vari problemi sociali, ambientali e sanitari. all'interno della stessa attività si curerà un'azione dedicato al rispetto non solo del proprio corpo e di se stesso ma anche dell'altro valorizzando lo spirito di altruismo e solidarietà

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere e comprendere le regole di una sana alimentazione Acquisire sensibilità verso gli altri Acquisire una mentalità favorevole alla donazione

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PIANTALA...LI**

Gli alunni parteciperanno ad attività per la maggior parte operative, così programmate: IN AUTUNNO: - rilievo fotografico, sopralluogo dell'area a disposizione e sua delimitazione - dissodamento e bonifica dell'area , estirpazione infestanti, spandimento di terra in superficie; - messa a dimora di bulbi a fioritura primaverile e di sementi. IN INVERNO: - attività di moltiplicazione e trapianto di piante in vaso da interno - conoscenza fiori e degli ortaggi da piantare IN PRIMAVERA: - semina in semenzaio di piantine da fiore - piantumazione di alberi e arbusti - allestimento di aiuole e zone protette - trapianto di piantine da fiore - raccolta di foglie e realizzazione di erbari - rilievo fotografico e realizzazione di cartelloni Sono previste inoltre iniziative particolari per dare visibilità al Progetto, come una giornata finale in cui verranno invitati i genitori ed eventualmente associazioni presenti nel territorio, per "inaugurare" il giardino, presentare il lavoro svolto e vendere alcuni manufatti o piante, per un fondo scolastico dei dva. Gli alunni parteciperanno ad attività per la maggior parte operative, così programmate: IN AUTUNNO: - rilievo fotografico,

sopralluogo dell'area a disposizione e sua delimitazione - dissodamento e bonifica dell'area , estirpazione infestanti, spandimento di terra in superficie; - messa a dimora di bulbi a fioritura primaverile e di sementi. IN INVERNO: - attività di moltiplicazione e trapianto di piante in vaso da interno - conoscenza fiori e degli ortaggi da piantare IN PRIMAVERA: - semina in semenzaio di piantine da fiore - piantumazione di alberi e arbusti - allestimento di aiuole e zone protette - trapianto di piantine da fiore - raccolta di foglie e realizzazione di erbari - rilievo fotografico e realizzazione di cartelloni Sono previste inoltre iniziative particolari per dare visibilità al Progetto, come una giornata finale in cui verranno invitati i genitori ed eventualmente associazioni presenti nel territorio, per "inaugurare" il giardino, presentare il lavoro svolto e vendere alcuni manufatti o piante, per un fondo scolastico dei dva.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

inclusività dei ragazzi diversabili - avvicinare i ragazzi alla natura e al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo - trasmettere conoscenze basilari in campo agrario - renderli partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde - educarli alla cura e al rispetto di un bene pubblico - sensibilizzarli ad apprezzare la presenza di un giardino ben curato - stimolare la capacità sensoriale (tramite aree colorate e aromatiche): olfatto, gusto, vista e tatto - stimolare il senso di responsabilità - sollecitare l'attività motorie - attenuare ansia e stress - aumentare l'autostima - stimolare le capacità residue nei dva - Stimolare aspetti cognitivi (es. attenzione, memoria...)

#### **DESTINATARI**

Classi aperte verticali

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:**

Area verde presente in cortila

#### ❖ **UN ANNO IN FESTA**

Il progetto è finalizzato a favorire la conoscenza delle feste e delle principali ricorrenze, partecipando anche ad eventi di solidarietà organizzate da associazioni locali. Nasce dal desiderio di vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione attraverso molteplici attività creative che favoriscono lo sviluppo globale delle competenze dei bambini. La scuola dell'infanzia, infatti, è quel luogo in

cui “si impara facendo” e si acquisiscono gradualmente le competenze all’interno di un contesto creativo, con spazi ricchi di stimoli in cui i protagonisti sono proprio i bambini.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un’esperienza -Organizzare il contesto spazio-scuola -Partecipare attivamente alle varie esperienze proposte -Favorire lo sviluppo dell’affettività attraverso il gesto del donare -Progettare e realizzare recite in collaborazione con adulti e coetanei - Realizzare scenografie e costumi -Organizzare coreografie di gruppo -Ascoltare e selezionare canti, filastrocche e semplici dialoghi

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PISCINA**

L'attività acquatica con persone disabili è da considerarsi apportatrice di benessere psicofisico, psicologico e sociale non solo sul piano ricreativo, che pure ha la sua enorme importanza, ma anche come parte integrante di un progetto complessivo rivolto alla persona svantaggiata. Partendo dalle capacità e dalle potenzialità di ogni ragazzo, spesso insospettabili, offrendo stimoli adeguati, l'obiettivo che ci si è posti è quello di raggiungere il più alto livello di autonomia possibile per ciascuno, favorendo contemporaneamente quel processo d'integrazione nel contesto sociale. L'attività proposta è quindi finalizzata alla promozione del benessere psicologico e sociale, all'incremento dell'autostima e dell'autonomia. Attraverso il nuoto è possibile, servendosi di un ambiente giocoso, gioioso e non discriminante, abilitare e riabilitare il soggetto disabile o con disagio, rendendolo capace di muoversi in un contesto nuovo e stimolante, sviluppando allo stesso tempo diverse abilità motorie. Questa è un’esperienza che offre, agli alunni che vi partecipano, l'opportunità di un confronto con ragazzi di diversa età e condizione, nell’ambito di un'attività in cui si può sperimentare un vissuto di adeguatezza e capacità. Il progetto prevede il

potenziamento della rete scolastica con gli enti locali e il coinvolgimento attivo delle famiglie. Gli alunni si recheranno, accompagnati dai docenti presso la piscina Nola, con cui la scuola ha stipulato una convenzione, dove si svolgeranno lezioni di nuoto tenute da istruttori specializzati. Diverse saranno le modalità o le tecniche, ma invariati resteranno gli obiettivi: autonomia personale, sociale e integrazione. Le capacità apprese e sviluppate, durante l'attività preparatoria negli spogliatoi prima e dopo l'ingresso in acqua, trovano spesso applicazione nelle funzioni relative alla vita quotidiana e di relazione. Chi propone l'attività deve essere parte attiva, dimostrando cioè gli esercizi e partecipando ai giochi proposti ed essere consapevole che qualsiasi forma di relazione si instauri con gli allievi deve passare attraverso un solido rapporto di fiducia. In questa fase sono richiesti l'attenzione e la gradualità necessarie, il rispetto dei tempi di ciascuno nell'affrontare la nuova esperienza, al fine di evitare che una comprensibile ansia si trasformi in una vera e propria fobia dell'acqua, con un conseguente rifiuto che, a volte, può rivelarsi importante.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI GENERALI** • Socializzazione. • Crescita dell'autonomia personale. • Aumento dell'autostima. • Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. • Incremento delle capacità d' apprendimento e concentrazione. • Integrazione tra diversi ordini di scuola nell'ottica di un'effettiva continuità degli interventi. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Mantenere e migliorare il tono muscolare degli arti inferiori e superiore, la funzionalità degli apparati respiratorio e cardiocircolatorio, la deambulazione soprattutto per gli alunni con gravi deficit motori. • Costruire il rapporto alunno - docente in un ambiente non strettamente didattico, non direttamente legato ad una valutazione delle capacità o del profitto. • Stimolare e promuovere la capacità di stare insieme agli altri, valorizzando i rapporti tra alunni. • Imparare a sperimentare e conoscere le proprie potenzialità. • Superare la paura di affrontare situazioni nuove mettendosi "in gioco".

#### **DESTINATARI**

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Strutture sportive:

Piscina

❖ **INCLUSIONE**

Nell'attuale società della conoscenza in cui la mancanza di competenze adeguate da parte dei cittadini costituisce un significativo fattore di rischio di esclusione sociale, il sistema di istruzione si trova ad affrontare un compito molto impegnativo. La scuola deve, infatti, sapere affrontare bisogni evolutivi, deficit neuropsicologici, carenze comunicative affettivo-relazionali e culturali, in modo precoce e mirato, al fine di favorire le possibilità di sviluppo e apprendimento in tutti gli alunni. Diventa essenziale garantire una didattica efficace per tutti, ma soprattutto per gli allievi più "fragili" e/o con difficoltà, in quanto persone più a rischio di esclusione non solo come studenti, ma anche e soprattutto come cittadini di una società sempre più complessa e in rapido mutamento. Ispirandosi alla normativa vigente, la nostra scuola mira a perseguire la "politica dell'inclusione" cercando di garantire "il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e in particolare anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia fino a poco tempo fa non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Far conoscere la normativa sui BES; - Sostenere i docenti nell'individuazione degli alunni con BES; - Sostenere i docenti nella stesura dei PDP; -Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con BES; -Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **CI METTO LA FACCIA**

6 Metodologia Riflessione sulle proprie capacità e/o difficoltà. Esercitazioni laboratoriali di teatro, costruzione di sequenze di movimento e relativa drammatizzazione. Esercizi di lettura di racconti, brani, copioni teatrali, ascolto di musica. Imparare a giocare con la parola e con il ritmo. Attività finalizzate alla messa in scena di un copione teatrale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Aumentare il senso di sicurezza individuale, prendere consapevolezza della propria identità, attraverso la riscoperta del proprio corpo, della propria voce e delle proprie potenzialità espressive. Saper operare scelte nell'immediato e per il futuro. Sviluppare capacità comunicative, creative ed espressive. Favorire le relazioni tra gli alunni e l'integrazione degli stessi all'interno del gruppo. Leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo. Comprendere in modo sicuro un testo e riconoscere le informazioni esplicite ed implicite. Esprimersi utilizzando registro e lessico adeguati rispondendo alla richiesta. Migliorare la pronuncia e gli aspetti fonologici dei vocaboli, arricchire il lessico. Sviluppo dell'autonomia personale, della consapevolezza del proprio successo scolastico, della crescita dell'autostima. Migliorare la capacità di esprimersi e muoversi di fronte ad un pubblico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Teatro

 ❖ **ENGLISH FOR CHILDREN**

Le attività riguarderanno i seguenti argomenti: forme di salute; presentazione, colori, animali, corpo, numeri, alfabeto.

Canti, conversazioni, giochi, schede strutturate, libri operativi, ecc... Le strategie di intervento scelte saranno il canto, la recita di poesie, il gioco e le attività in cui il fare permetterà di comprendere il significato delle parole e servirà da stimolo per riprodurle autonomamente

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua inglese
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
- Avviare alla conoscenza di altre culture ed altri popoli
- Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
- Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno



**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **"C'ERA UNA VOLTA E C'E' ANCORA"**

Il progetto che proporremo ai nostri bambini durante quest'anno scolastico ha la finalità di far scoprire il proprio paese che, se per certi versi è loro familiare, per altri è ancora sconosciuto, ricco di sorprese e tutto ancora da esplorare. Con il progetto dal titolo: "C'era una volta e c'è ancora", la scuola dell'infanzia si apre verso il territorio e, attraverso un percorso di ricerca e di esplorazione, i bambini inizieranno a conoscere in modo più approfondito e a vivere diversamente il loro paese. Il progetto prevede la conoscenza e l'esplorazione del nostro paese; verranno osservate non solo le caratteristiche ambientali ma anche i monumenti, le chiese, il palazzo istituzionale, il castello Manfredonico, negozi, botteghe etc....

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Prendere coscienza della propria identità;
- Scoprire e conoscere le regole di vita sociale;
- Percepire sè stessi come parte di un gruppo, intuendo l'importanza di condotte corrette;
- Conoscere le bellezze naturali e artistiche;
- Far emergere emozioni e vissuti legati al tema del paese;
- Favorire il senso civico e di cooperazione;
- Riflettere su luoghi di ieri e di oggi: "Ogni cosa ha una Storia"
- Rispettare e valorizzare il mondo circostante;
- Osservare e descrivere verbalmente le informazioni acquisite;
- Scoprire uno spazio più ampio e diverso dalla propria casa e dall'ambiente scolastico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **FESTE IN ALLEGRIA**

Ascolto di storie-Conversazioni-Attività musicali e canzoncine-Attività mimiche e di drammatizzazione-Laboratori di attività grafico,pittoriche e plastiche.  
Contestualizzazione storica,culturale e tradizionale delle feste;Organizzazione feste;Raccontare vissuti,codividere emozioni,sensazioni,elaborazione grafico-pittorica-espressiva dei vissuti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi Conoscere aspetti e tradizioni delle feste;Progettare,gestire e vivere un momento di festa;Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste;Memorizzare e recitare semplici poesie,filastrocche e canzoni;Utilizzareil linguaggio grafico-pittorico con creatività-Interpretarecon linguaggi musico-teatrali un testo narrativo.

### **DESTINATARI**

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

#### ❖ **MUSICANDO**

Cantare; fare ritmo; danzare; ascoltare; esprimere; leggere e scrivere; inventare. Tale progetto è l'inizio di un percorso che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale. Il progetto di educazione musicale verrà svolto nel corso dell'intero anno scolastico dall'esperto musicale coadiuvato dalle docenti delle quattro sezioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo della sensibilità uditiva; sviluppo della voce; sviluppo del senso ritmico; sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale; sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo; assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica; sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale; sonorizzare racconti; esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Musica

#### ❖ **LABORATORIO CREATIVO-ESPRESSIVO**

L'esplorazione dei materiali e la produzione artistica costituiranno l'elemento

fondamentale del progetto. Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta, quando ne avverte l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni. Il laboratorio creativo-espressivo è rivolto ai bambini dell'età di 3, 4 e 5 anni di tutte le sezioni. Per la scuola dell'Infanzia del plesso "Madonna di Fatima" di Mussomeli, a causa della mancanza di adeguati spazi, il laboratorio si attuerà all'interno di tutte le sezioni; mentre per la Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" di Campofranco, i bambini verranno suddivisi in piccoli gruppi in una sezione che verrà adibita a laboratorio. All'interno dell'attività laboratoriale l'insegnante svolge il ruolo di facilitatore: organizza l'attività, predispone materiali e strumenti, incoraggia i bambini alla crescita personale, cognitiva ed emotiva.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sperimentare e conoscere differenti tecniche e modalità espressive-creative; □  
 Sperimentare e utilizzare diversi materiali e strumenti; □ Migliorare la manualità; □  
 Sviluppare la capacità di trasformare e assemblare i materiali esplorando diverse forme espressive; □ Migliorare la capacità di prestare e mantenere attenzione; □  
 Comprendere un discorso e il suo significato; □ Esprimere i propri stati d'animo e le proprie emozioni attraverso il linguaggio artistico-creativo; □ Sviluppare capacità di problem-solving; □ Sviluppare la fantasia, l'immaginazione e la creatività attraverso immagini e materiali; □ Stimolare la riflessione e il confronto; □ Aumentare l'autostima e a fiducia nelle proprie capacità; □ Sviluppare la capacità di relazionare sul lavoro svolto; □ Realizzare un lavoretto da poter portare a casa.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ **UN LABORATORIO.....DA FIABA**

bambini con la realizzazione di questo progetto avranno la possibilità di sviluppare la creatività, l'immaginazione, la fantasia, trovando spazio per esprimere liberamente la propria individualità. Inoltre questo lavoro mira anche a sensibilizzarli all'ascolto delle favole, promuovendo l'espressione e la gestione delle emozioni, utilizzando come

strumento anche le varie tecniche artistiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto parte e proseguirà quindi con una personale interpretazione grafico/pittorica dei libri da parte dei bambini , e da realizzazioni di percorsi e ambienti attinenti agli argomenti trattati

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO LATINO**

Allo scopo di ampliare l'Offerta Formativa si propone la realizzazione di un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi terze interessati a tale attività, i quali intendano proseguire gli studi di un percorso di tipo liceale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico;
- Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano;
- Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina;
- Apprendere gli elementi basilari del latino;
- Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MICROECONOMIA**

Sensibilizzare gli alunni al valore dei soldi, al risparmio e alla solidarietà.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Saper compilare la modulistica, sviluppare il senso del risparmio e della solidarietà.  
Acquisire abilità di calcolo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ON STAGE**

Le attività prevedono lo studio dettagliato dei copioni delle opere selezionate - "Peter Pan" per la lingua inglese e "Cyrano de Bergerac" per la lingua francese -, al fine di consentire una più agevole comprensione della rappresentazione in teatro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Accrescere l'interesse per attività culturali quali il teatro; - Migliorare l'interesse e i risultati nell'apprendimento delle lingue straniere, con particolare riguardo alle competenze ricettive (comprensione della lingua orale e scritta).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **"3° CONCORSO MUSICALE NAZIONALE JOSÉ CARDINALE"**

Come è ben noto, i giovani impegnati in attività artistiche-culturali, sono meno soggetti a devianze sociali. La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti, concorre in modo positivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza che coinvolge il corpo, il cuore e la mente. I giovani musicisti coinvolti avranno modo di confrontarsi con altre realtà musicali d'Italia attraverso le esibizioni pubbliche per un sano e costruttivo confronto didattico e formativo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo primario sarà quello di creare un confronto consapevole ed una sana competizione nelle esibizioni tra i giovani musicisti provenienti dalle varie aree

nazionali. Le finalità del concorso sono: - diffondere la cultura musicale; - stimolare i giovani allo studio della musica; - promuovere il confronto tra i giovani talenti provenienti da differenti esperienze musicali; - favorire, attraverso la musica, la socializzazione tra i giovani artisti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **MUSICA MAESTRO**

Al fine di evidenziare le valenze culturali-educative e sociali della musica presso gli adolescenti, la scuola si ripropone la diffusione dell'attività musicale presso la scuola primaria e nello specifico per i ragazzi della classe 5°. Il progetto è ideato per avviare i ragazzi alla conoscenza delle principali nozioni musicali di base e alla conoscenza degli strumenti presenti nell'ordine di scuola sec. di I grado (Chitarra, Pianoforte, Oboe e Clarinetto) e di strumenti affini ad essi ( Flauto dolce, diamonica ecc.)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Apprendere il linguaggio musicale con i suoi significati, con i suoi codici, le sue forme e le sue simbologie. - Favorire l'avvicinamento dell'alunno all'evento sonoro e musicale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MUSICA AL TEATRO**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico-musicale favoriscono l'apprendimento delle conoscenze attraverso il confronto con realtà differenti dalla propria e favoriscono

l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa-musicale, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica finalizzate all'ascolto guidato.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando; - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto; - esplorare le potenzialità espressive nell'elaborazione e soluzione dei problemi.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ LA SCUOLA VA AL MASSIMO**

Il progetto(portato avanti per il secondo anno consecutivo), sviluppa un percorso finalizzato ad un ascolto non occasionale del repertorio operistico e sinfonico con l'intento di formare un nuovo pubblico, sensibile, attento, consapevole e critico: un ascolto che conduce al "capire". Sicuramente è un'occasione preziosa e un ulteriore motivo di stimolo nella creazione di una sinergia d'intenti fra il Teatro e le istituzioni scolastiche. Partecipazione alle rappresentazioni proposte dal Teatro Massimo di Palermo. Schede didattiche propedeutiche agli spettacoli. Letture e discussioni in classe per stimolare la fantasia e la creatività degli alunni. Laboratorio di scrittura creativa sui temi trattati nel corso delle rappresentazioni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Offrire momenti di lavoro di gruppo. Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. Valorizzare le attitudini di ciascuno. Favorire i rapporti interpersonali. Rendere consapevoli del proprio "Saper fare". sviluppare comportamenti responsabili e solidali. vivere l'amicizia insieme ai compagni. Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Usare risorse espressive nella recitazione, nella drammatizzazione e nella esecuzione di canti dell'opera teatrale.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

**❖ MUSSOMELI TERRITORIO E AMBIENTE**

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i ragazzi a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione dello spazio in cui vivono. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso gioioso del folclore, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; □ Riconoscere nell'ambiente circostante i mutamenti avvenuti nel corso degli anni dal punto di vista fisico ed antropico; □ Scoprire le radici della propria realtà; □ Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale; □ Riconoscere il valore della prevenzione e dell'educazione al rispetto dell'ambiente; □ Acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente, soprattutto alla tutela del patrimonio storico-archeologico del territorio.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PROGETTO LETTURA**

Gli insegnanti della Scuola Primaria "Don Bosco" di Campofranco, intendono, anche in quest' anno scolastico 2019/2020, programmare e attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura in continuità con le attività svolte in tal senso nel corso dei precedenti anni scolastici.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie



ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto. • Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; • Trasmettere il piacere della lettura. • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. • Educare all'ascolto, all'autocontrollo, alla concentrazione e alla convivenza. • Scegliere un libro in modo consapevole. • Scoprire il linguaggio visivo. • Sviluppare la fantasia e la creatività. • Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse. • Avvicinare gli alunni ad un autore per conoscere più da vicino lo stile e la personalità di chi scrive.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ PROGETTO LEONARDO

Il progetto didattico nasce in occasione della ricorrenza del 500° anniversario della scomparsa di uno dei più grandi artisti, inventori e scienziati della storia: Leonardo Da Vinci, ed è rivolto a tutti gli alunni dell'I.C. "Leonardo Da Vinci". Il progetto verterà sullo studio della vita di Leonardo e sull' "Uomo Vitruviano", logo dell' I.C. Successivamente le attività educative saranno articolate e suddivise in tre momenti strutturali. □ Leonardo Da Vinci narratore □ Leonardo Da Vinci inventore □ Leonardo Da Vinci scienziato

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

migliorare l'attitudine all'osservazione e all'analisi dei fenomeni naturali; □ acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente; □ costruire ed esplorare la realtà; □ essere capace di usare funzionalmente le varie parti del corpo, da sole e in relazione tra loro (motricità fine, prensione, pressione, coordinazione oculo manuale); □ giocare con materiali e strumenti nuovi; □ acquisire e consolidare l'alfabetizzazione linguistica, matematica e scientifico-tecnologica; □ approfondire e rivalutare la valenza culturale di un clima di collaborazione tra pari e non, curando le attività e il lavoro quotidiano sia in classe che in famiglia.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PROGETTO MUSICOTERAPIA**

Gli alunni svolgeranno le lezioni di musicoterapia in “piccolo gruppo” presso i locali della scuola e saranno tenute da un esperto esterno. Diverse saranno le modalità o le tecniche, ma invariati resteranno gli obiettivi: autonomia personale, sociale e integrazione. Chi propone l'attività deve essere parte attiva e dimostrare che qualsiasi forma di relazione si instauri con i bambini deve passare attraverso un solido rapporto di fiducia

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Stimolare e valorizzare ogni forma espressivo-comunicativa grazie ad elementi imprescindibili quali: suono, movimento, ritmo, manipolazione, colore, emozione e gesto;
- Sviluppare competenze relazionali sviluppare capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria;
- Sviluppare competenze relazionali;
- Sviluppare capacità creative, espressive e motorie.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE**

Si intendono attivare quattro percorsi extracurricolari, di cui tre alla scuola dell'infanzia ed uno per sezione primavera, espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie) che prevedano l'utilizzo di specifiche metodologie, che permettano alle bambine e ai bambini di stimolare e rafforzare la propria curiosità e creatività e le proprie attitudini attraverso il gioco e l'esplorazione. Si intendono attivare quattro percorsi extracurricolari, di cui tre alla scuola dell'infanzia ed uno per sezione primavera, espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie) che

prevedano l'utilizzo di specifiche metodologie, che permettano alle bambine e ai bambini di stimolare e rafforzare la propria curiosità e creatività e le proprie attitudini attraverso il gioco e l'esplorazione. Il progetto avrà come finalità quella di promuovere l'apprendimento consapevole, fornendo strumenti di lavoro che punteranno in modo sistematico, esplicito e tecnico all'acquisizione di abilità e strategie efficaci al fine di prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni. Tutto ciò verrà fatto in forma ludica perchè attraverso il gioco i bambini acquisiscono le competenze necessarie per una crescita armonica e adeguata all'età.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare il senso dell'identità personale e favorire la conquista dell'autonomia. Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, attraverso la necessità di stabilire regole condivise, attraverso l'esercizio del dialogo e dell'ascolto e del riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sperimentare schemi posturali e motori e applicarli nei giochi individuali e di gruppo. Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplorare le potenzialità offerte dalle TIC. Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, utilizzando voce, corpo e oggetti. Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera. Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. Comprendere e riprodurre canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico. Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

#### **Approfondimento**

Se dopo il bando per il personale interno non si reperiranno le figure richieste si provvederà alla pubblicazione del bando per il personale esterno.

#### ❖ **PON INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO**

progetto nasce dalla necessità di dare una risposta significativa al disagio scolastico, un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono gli alunni al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. Per ricreare la spinta motivazionale all'apprendimento e alla conoscenza abbiamo pensato a dei moduli la cui tematica si avvicina agli interessi dei ragazzi che vivono nel nostro paese e nel nostro mondo "tecnologico"; ciascun modulo, infatti, si caratterizza per due valenze, la prima tecnologica con cui far presa sui ragazzi abili nell'uso degli strumenti tecnologici ma non sempre fruitori consapevoli e critici; la seconda riguarda la pratica progettuale di ciascun laboratorio che impegna l'alunno a trasportare le sue conoscenze e abilità nella messa in opera di un vero e proprio progetto, nei diversi ambiti. Il Piano si rivolge sia agli alunni della Scuola Primaria, sia a quelli della Secondaria di I gr.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Prevenire le cause del disagio. Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale. Verificare il grado di acquisizione degli obiettivi comportamentali anche in contesti diversi da quello scolastico. Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Abituare gli alunni alle tecniche multimediali e ai diversi linguaggi. Migliorare le competenze di base. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplorare le potenzialità offerte dalle TIC. Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera. Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**



Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

## Approfondimento

Se non si dovesse reperire il personale intero necessario si pubblicherà il bando per il personale esterno

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Avviare gli alunni alla conoscenza della Robotica Educativa e all'uso di robot a fini didattici per l'insegnamento e l'apprendimento. Sviluppare valori comunicativi attraverso momenti di socializzazione integrazione e crescita, rispondendo alle esigenze di tutti gli alunni.

Destinatari tutti gli alunni. Risultati attesi:

accesso alle conoscenze;

acquisizione del pensiero computazionale;

Migliorare la capacità di lavorare in gruppo.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze digitali attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo. Destinatari tutti gli studenti.

Risultati attesi:

- miglioramento delle competenze disciplinari;
- acquisizione di metodologie di lavoro innovative;

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Nell'Istituto è presente la figura dell'animatore digitale e la Funzione Strumentale dedicata alla digitalizzazione della didattica e della comunicazione interna ed esterna.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MADONNA DI FATIMA - CLAA81801A

VIA SANTA CROCE - CLAA81803C

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Nella nostra scuola viene effettuata attraverso griglie di osservazione.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione e oggettiva con griglie di osservazione in ingresso e poi per la valutazione intermedia e finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI - CLMM81801E

S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO - CLMM81804N

**Criteri di valutazione comuni:**

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” ( “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:  
verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi

sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

La valutazione nella scuola deve:

fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento

promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico  
comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l’ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.



Nella Scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno. Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si al 4 per la scuola secondaria di primo grado, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in loro degli allievi.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che va dal quattro al dieci.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado)

il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)

i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso

di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:  
della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;  
delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;  
dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;  
complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;  
coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

almeno tre insufficienze;  
mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;  
mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;  
rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;  
allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in

modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

#### NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

**ALLEGATI:** documento valutazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA MADONNA DI FATIMA - CLEE81801G

DON BOSCO - CAMPOFRANCO - CLEE81803N

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre

l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” ( “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere

l’apprendimento

promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie

potenzialità e difficoltà

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni

relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l’ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato

dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nel giudizio globale della scuola primaria, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc); degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si contemplano voti inferiori a 5 per la scuola primaria perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V)

e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti

#### **Nuovi criteri di Valutazione :**

Ai sensi del decreto ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020, il collegio dei docenti ha elaborato i criteri per la valutazione degli alunni, stabilendo gli indicatori per l'attribuzione dei livelli di competenze e definendo le rubriche di valutazione corrispondenti. Il collegio, nella seduta del 18.01.2021 con delibera n. 20 del verbale n. 4 ha approvato i nuovi criteri.

**ALLEGATI:** GIUDIZIOGLOBALEgrigliedivalutazione.pdf

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

# **Inclusione**

## **Punti di forza**

Le attività educative d'Istituto favoriscono, nel complesso, al meglio l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, e i docenti tutor educatori, utilizzano, per lo più, delle metodologie educative che implementano costantemente i percorsi educativi e didattici di inclusione, rendendoli efficaci. Nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano, anche se in modo meno marcato, anche gli insegnanti curricolari, ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato periodicamente. Per i pochissimi alunni stranieri la scuola prevede sempre dei percorsi educativi di inclusione, con risultati soddisfacenti.

### **Punti di debolezza**

Non vi sono particolari problematiche da segnalare.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli provenienti da contesti familiari piuttosto problematici. Gli interventi educativi che vengono realizzati, con attività di tutoraggio, recupero o sostegno, danno quasi sempre risultati positivi. Non vi sono particolari forme di controllo dei risultati ottenuti, tutto avviene in modo naturale all'interno del gruppo classe. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono realizzati, quasi ogni anno scolastico, dei progetti specifici di approfondimento, di tipo laboratoriale, finanziati con fondi europei, su scienze, lingua inglese (con certificazione Trinity) informatica-tecnologia (con relativa certificazione), orientamento, cinematografia, ecc. che danno sempre dei risultati brillanti.

### **Punti di debolezza**

Non vi sono particolari problematiche.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



## Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La definizione del PEI avviene a seguito del lavoro svolto dal GLI Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni . In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione, referente GLI, specialisti dell'ASL.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene coinvolta attivamente in quanto partecipa, attraverso i suoi rappresentanti, eletti tra i genitori degli alunni DVA, al lavoro del DLI. viene poi chiamata nelle singole riunioni con i docenti per discutere le situazioni dei singoli alunni, infine partecipa alla stesura del PEI.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

 Unità di valutazione  
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

 Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” ( “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”). Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie

potenzialità e difficoltà fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti

con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

## Approfondimento

La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. Leonardo da Vinci sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Dopo aver aggiornato questa sezione nel monitoraggio, il collegio dei docenti ha elaborato e approvato nella seduta del 18.01.2021 con verbale n.4 delibere n. 21 e 22, i regolamenti per l'utilizzo dei laboratori e della strumentazione digitale e scientifica

**ALLEGATI:**

1Regolamento.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff oltre i 2 collaboratori del DS i 6 responsabili di plesso tre per ogni plesso e 7 Funzioni strumentali	11
--------------------------------------	--	----

### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Inclusione e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive



concorso		
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Potenziamento e inclusione	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e</p>
---	---



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam?cid=7320>

Pagelle on line

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AI CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO-UNIKORE ENNA**

<p><b>Azioni realizzate/da realizzare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---	---





❖ CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AI CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO-UNIKORE ENNA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE CULTURALE "STRAUSS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>



❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ SICUREZZA NELLA SCUOLA

LEGISLAZIONE E PRATICHE SULLA SICUREZZA D-Lgs 81/2008 e s.m.i.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Social networking</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PRIVACY

Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ DIDATTICA DIGITALE

Innovazioni digitali applicate alla didattica

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

l'attività di formazione sarà rivolta al miglioramento della costruzione e attuazione del curriculum

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ INCLUSIONE**

Inclusione della persona e di tutti gli come pilastro del ptof della scuola e del nostro Istituto

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ CORSI E INCONTRI DI AUTOFORMAZIONE SUL PROTOCOLLO INFORMATICO "GECODOC"**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI RITENUTI INTERESSANTI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

ANQUAP